

MASTERPLAN: MARCHESE, "IL VASTESE RIMANE SENZA RISPOSTE"

12 Gennaio 2016

SAN SALVO – “Se fossi stato invitato all’incontro convocato nella sala consigliare del Comune di Vasto sul Masterplan non mi sarei sottratto al confronto, come è mia consuetudine da sempre. Sono stato costretto a ‘vociare’ e ad assumere una posizione pubblica perché ad oggi mancano luoghi di discussione e di confronto sulle decisioni che vengono assunte e che riguardano il futuro del nostro territorio”.

Così l'ex sindaco di San Salvo (Chieti), Gabriele Marchese.

“Se il mio intervento ha aperto un dibattito a più livelli, significa che ho colto nel segno e che le mie osservazioni erano giuste”.

“Voglio ringraziare pubblicamente quanti a vario titolo hanno espresso apprezzamento e stima per quanto da me affermato sul Masterplan. Il mio intento era solo ed esclusivamente quello di aprire un confronto con il presidente della Regione Abruzzo sulle prospettive del territorio del Vastese e credo di esserci riuscito”.

“Le questioni di merito da me poste – continua Marchese – sulla diga di Chiauci, sui servizi alle imprese, sulla fondovalle Treste, sul Civeta e sulla vocazione da dare alle nostre zone interne, rimangono ancora in attesa di avere risposte in termini di governo”.

“Al presidente e all’intero governo regionale spetta il compito di darle, garantendo al Vastese pari opportunità rispetto al resto della Regione”.

“A chi ci rimprovera di non avere progetti, rivolgo l’invito a prestare maggiore attenzione alle tematiche sopra richiamate e alle tante opere in esse cantierabili”.

“Voglio assicurare tutti di godere di buona salute e che il mio vociare, insieme a quello di tanti altri, continuerà ad essere da pungolo e stimolo, non per dimostrare la nostra esistenza in vita, ma per garantire crescita e sviluppo alle popolazioni del Vastese e dell’intero Abruzzo”.